

**Municipalità
CH-6850 Mendrisio**

telefono 091 640 31 31
fax 091 640 31 35
e-mail segreteria@mendrisio.ch
Rif. MD /gb

Egregi Signori
Consiglieri comunali
Gruppo Insieme a Sinistra
Milena Garobbio, Rosanna Coduri,
Monika Fischer Kiskanc,
Girolamo Modenato

R I S P O S T A

del Municipio alla vostra interrogazione del 20 ottobre 2011 concernente specifiche domande in relazione alla zona pedonale a seguito dell'incidente mortale avvenuto il pomeriggio di martedì 11 ottobre 2011 in Via Stella.

* * *

Ci riferiamo alla vostra interrogazione citata a margine, tramite la quale formulate delle domande puntuali sulla gestione della zona pedonale nel Nucleo Storico di Mendrisio, ciò a seguito del tragico incidente avvenuto in Via Stella il giorno di martedì 11 ottobre 2011.

La zona pedonale di Mendrisio, suddivisa in due parti nel Centro Storico, Zona A (nord) e Zona B (sud), è stata istituita nel 1982. A disciplinare il suo funzionamento il Municipio ha elaborato una specifica ordinanza municipale che nel tempo è stata adattata e adeguata secondo le esigenze e l'evoluzione di questi comparti.

L'ultima revisione risale al mese di giugno 2008, dove sono state decise importanti modifiche anche a seguito dell'introduzione dei dissuasori automatizzati.

Le modifiche principali sono le seguenti:

- cambiamento dell'orario autorizzato per carico/scarico, concentrato nella fascia oraria dalle ore 07.00 alle ore 11.30 (precedentemente esteso a due periodi, mattino dalle ore 07.00 alle ore 10.30, pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 18.30). Tale decisione è scaturita dal risultato di un sondaggio effettuato dal Municipio in collaborazione con l'Associazione Commercianti e Artigiani del Nucleo Storico. In questo ambito è stata pure migliorata indirettamente la situazione di convivenza fra traffico e pedone nel contesto del tragitto pedonale casa - scuola;
- ulteriore limitazione delle autorizzazioni di accesso, ritenuto che la zona pedonale di Mendrisio non è da considerarsi tale integralmente per il fatto che i veicoli di domiciliati e residenti con posteggio privato, possono accedervi in ogni momento 24 ore su 24, come pure il transito di utenti con velocipedi riferiti al percorso ciclabile svizzero che attraversa proprio tale zona;
- migliore ordinamento concernente le modalità per le operazioni di carico/scarico.



Gli utenti della strada (conducenti) sono tenuti a rispettare la segnaletica ufficiale prescritta dall'Ordinanza federale sulla segnaletica stradale, evidentemente non tramite l'ordinanza testé citata ma tramite la segnaletica esposta. La segnaletica riferita alla zona pedonale è stata aggiornata e rispettivamente sostituita, conformemente alla pubblicazione su FU No. 59 del 22 luglio 2008.

Tutti i conducenti di veicoli, sottoposti ad una licenza di condurre, fornitori compresi, devono quindi conformarsi ed attenersi alla segnaletica presente.

Sulle specifiche richieste ed osservazioni da voi formulate, si annota quanto segue:

1. *"Corrisponde al vero che il furgone era privo di autorizzazione?"*

Il conducente del veicolo coinvolto nell'incidente da voi evocato, non era assolutamente in possesso di alcuna autorizzazione. Per le operazioni di carico / scarico, come precedentemente menzionato, fa stato quanto prescritto dalla chiara segnaletica esposta.

Lo stesso è quindi entrato in zona pedonale in orario non consentito per carico e scarico, molto probabilmente anche non osservando la segnaletica di divieto d'accesso da Piazza San Giovanni. Possiamo comunque affermare che il conducente stava effettuando una seconda manovra di retromarcia all'interno della zona pedonale, non conforme all'art. 17, cpv. 1 e 2, dell'Ordinanza federale sulla norme della circolazione stradale (ONC) che prescrive che la manovra di retromarcia deve essere eseguita a passo d'uomo e con l'aiuto di un'altra persona se la visuale a tergo del veicolo è limitata, in quanto non sia escluso qualsiasi pericolo.

Sarà comunque l'inchiesta giudiziaria a definire le responsabilità del conducente.

2. *"L'autista conosceva il regolamento della zona pedonale? Aveva già caricato (o scaricato) precedentemente e in quali orari in Via Stella?"*

Come già indicato in ingresso, il conducente di un veicolo è tenuto al rispetto della segnaletica stradale esposta. Sul secondo aspetto informiamo che non vengono tenute statistiche o dati concernenti singoli veicoli, procedura non ammessa dalle disposizioni federali in materia di circolazione stradale, che garantiscono l'anonimato nell'ambito delle multe disciplinari.

3. *"Quante infrazioni si sono registrate nella zona pedonale A e nella zona B da quando esiste l'ordinanza municipale del 2008 e da che tipo di utenza sono state commesse?"*

Le infrazioni registrate sono:

Zona pedonale A (nord)	No. 645 infrazioni Tipo 214.1, 215.1, 228.1, 234.1, 241.1, 247a, 249a, 250a, 252a, 304.2, 304.13, 311, 317, 304.20, 501b, 609.1 OMD
Zona pedonale B (sud)	No. 137 infrazioni Tipo 200a, 211.1, 228.1, 249a, 250a, 250b, 252a, 304.1, 304.2, 304.13, 304.20, 311, 502.1, 622.1 OMD



Il tipo di utenza non viene registrato e nemmeno la registrazione è autorizzata nel contesto delle infrazioni in materia di circolazione stradale punite con la multa disciplinare (diritto all'anonimato prescritto dall'art. 1, cpv. 3, della Legge sulle multe disciplinari (LMD).

Si osserva che l'ordinanza è stata adottata nel mese di giugno 2008, ma che il termine dei lavori per l'installazione dei dissuasori automatici si è protratto fino a novembre 2008. Chiaramente con la chiusura fisica delle zone pedonali (accesso solo con telecomando) le potenziali infrazioni sono diminuite e si sono limitate perlopiù agli orari di carico/scarico.

4. *"Gli abitanti del quartiere hanno segnalato eventuali infrazioni e in che occasioni? La Polizia comunale è di conseguenza intervenuta?"*

A mente del Municipio, in passato vi erano dei reclami su abusi da parte di vari conducenti nell'ambito delle zone pedonali. Dall'introduzione dei dissuasori automatici, non abbiamo più ricevuto reclamazioni in tal senso se non una lettera di una cittadina residente in Via San Damiano del 22 novembre 2011 (data susseguente l'incidente). La Polizia segnala che pervengono periodicamente reclami per abusi in Via Nosedo, zona pedonale, dove i controlli sono indispensabilmente più frequenti. In questa zona sono, infatti, presenti posteggi privati ad uso pubblico di clienti di attività site nelle immediate vicinanze e pertanto, a differenza delle altre zone, deve poter essere accessibile ad ogni orario.

5. *"Per quale motivo non è stato installato un dissuasore anche all'entrata nord di Via Stella?"*

La decisione della gestione della zona pedonale tramite la posa di dissuasori a scomparsa è stata propugnata dall'Assemblea dell'Associazione Commercianti e Artigiani del Nucleo Storico di Mendrisio negli anni Novanta e avallata dal Municipio nel 2004 con la decisione del completamento della pavimentazione pregiata nel Nucleo Storico. Il primo progetto prevedeva la posa di dissuasori a tutti gli accessi; in seguito il Municipio ha optato per disciplinare con la nuova tecnologia unicamente l'asse principale Piazza San Giovanni – Piazza del Ponte – Piazzetta Borella. Si è ritenuto comunque di posare i dissuasori anche all'uscita di Via P. Virunio su Piazzetta Borella in quanto la larghezza e gli abusi riscontrati ne dettavano la necessità, necessità non riscontrata all'entrata nord di Via Stella.

6. *"E' stata utilizzata la videosorveglianza per monitorare e migliorare la gestione del traffico in queste zone? Se sì, quali risultati si sono ottenuti? Se no, si intende ricorrere al questo mezzo in futuro?"*

La risposta a tali interrogativi è integrata nel MM No. 35 /2005 del 30 agosto 2005 per la richiesta di un credito di Fr. 550'000.-- per l'attuazione di un impianto di videosorveglianza per il Comune di Mendrisio, più precisamente nell'allegato "Schema ubicazione di massima della videosorveglianza" che distingue:

- le videocamere "Protezione edifici e strutture pubbliche";
- le videocamere "Sicurezza";
- le videocamere "Gestione del traffico".



Le videocamere per le zone pedonali Nord e Sud rientrano in quelle per la "Sicurezza" e quindi non destinate alla gestione del traffico. Le stesse sono munite del sistema di protezione della "Privacy" (visto il passaggio di pedoni e vari accessi e abitazioni private presenti nel raggio delle camere) e quindi non utilizzabili al controllo della circolazione stradale.

Si rammenta infine che il Regolamento comunale concernente la videosorveglianza sul territorio giurisdizionale del Comune di Mendrisio del 1° gennaio 2007 e la relativa Ordinanza municipale del 15 aprile 2008 non autorizza la Polizia comunale a fare uso della videosorveglianza in zona pedonale nei sensi da voi richiesti poiché le videocamere "Sicurezza" sono destinate ad altro scopo.

L'uso a scopo di circolazione significherebbe impostare diversamente tutta la struttura tecnica e adeguarla ad una lettura delle targhe dei veicoli a discapito dell'obiettivo primario deciso dal Consiglio comunale che era quello di salvaguardare la Privacy. Non va inoltre dimenticato che occorrerebbe impiegare personale supplementare per una visione costante del traffico (e non solo in zona pedonale) per monitorare infrazioni nell'ambito della circolazione stradale.

Il punto 6. della vostra interrogazione è preceduto da considerazioni sull'operato della Polizia che va puntualizzato. Al momento della tentata rapina all'oreficeria di Via L. Lavizzari, la Regione del Mendrisiotto era condizionata da una serie di rapine che aveva indotto il Cantone ad istituire dei servizi speciali e particolari con la collaborazione delle polizie comunali e guardie di confine, con il potenziamento degli effettivi a discapito di altri compiti ed anche dei congedi del personale impiegato. Si trattava quindi di una situazione d'emergenza che chiaramente non poteva essere mantenuta nel tempo.

Si rileva inoltre che proprio su richiesta dei Comandanti dei Corpi di Polizia comunale è stata inoltrata un'istanza al Dipartimento delle Istituzioni per una modifica di legge che permettesse anche agli ausiliari di polizia di poter rilevare le infrazioni del traffico nelle zone pedonali. Infatti gli ausiliari di polizia potevano solo rilevare infrazioni del traffico in stationamento.

Tale modifica è stata accettata ed inserita di recente nel Regolamento della legge cantonale di applicazione alla legislazione federale sulla circolazione stradale; negli scorsi mesi si è proceduto a formare anche gli ausiliari di polizia per la constatazione delle infrazioni del traffico in movimento nelle zone pedonali, per cui si potrà anche incentivare i relativi controlli nelle nostre zone.

Da sottolineare che nel 2011 la nostra polizia ha trattato No. 9390 procedure di contravvenzione per inosservanza alle norme della circolazione stradale, con un ulteriore incremento di circa il 12% rispetto l'anno precedente, malgrado l'aumento di altri compiti e mansioni.

Infine, proprio per garantire una migliore sicurezza in zona pedonale, si informa che il Dicastero Sicurezza Pubblica nei mesi di dicembre e gennaio scorsi ha convocato i titolari di 2 attività commerciali della zona pedonale nord che fanno settimanalmente capo a fornitori che utilizzano veicoli pesanti. Si tratta di attività legate al campo dell'alimentazione e che sottostanno per le forniture alla Legge federale sulle derrate alimentari, soggetti quindi al rispetto della catena del freddo che non permette per motivi sanitari lo scarico di merce altrove (provvedimento sanitario della misura della temperatura al momento dello scarico nelle immediate vicinanze dello stoccaggio) e/o l'utilizzo di altri veicoli meno ingombranti.



Considerato che non vi è altra soluzione alternativa a queste forniture se non la chiusura delle attività, dopo verifiche sul posto, è stato comunque garantito e confermato al Municipio dai titolari che i fornitori rispetteranno la segnaletica della zona pedonale escludendo quindi di principio qualsiasi manovra in retromarcia dei veicoli pesanti utilizzati.

Per quanto esposto il Municipio ritiene di avere sufficientemente e tecnicamente risposto in modo esaustivo alla vostra interrogazione.

Con distinta stima.

Per la Municipalità:

Il Sindaco	Il Segretario
<i>Lic. oec. HSG C. Croci</i>	<i>Lic. Rer. Pol. M. Demenga</i>

Copia: Dicastero Sicurezza Pubblica /Polizia comunale